

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO,
TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1010 in data 03-03-2025

OGGETTO: RILASCIO, ALLA SOCIETÀ “CVA S.P.A. A S.U.” DI CHÂTILLON, PARTITA IVA 01013130073, DELL’AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L’ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 1 MW, CONNESSO A UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, DI POTENZA NOMINALE DI 1,170 MW, E AL RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO, DI CAPACITÀ NOMINALE DI 1,032 MWH, DA INSTALLARE NEL COMUNE DI CHÂTILLON (AO), E ALLA SOCIETÀ “DEVAL S.P.A. A S.U.” DI AOSTA, DI PARTE DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL’IMPIANTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE.

**IL COORDINATORE, IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;

Visti:

- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), riguardanti le norme sul procedimento amministrativo;

considerato che la Società CVA S.p.A. a s.u. di Châtillon, Partita IVA 01013130073, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 6074 del 23/08/2024, con riferimento al progetto denominato "H2WAY2ZERO", presentato nell'ambito del bando PNRR M2C2I3.1, ha chiesto la convocazione della conferenza di servizi preliminare prevista dalla Legge 7

agosto 1990, n. 241 e dall'art. 26 bis del d.lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii. volta a definire le informazioni da inserire nella documentazione predisposta per l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile e per l'impianto addizionale asservito fotovoltaico e relativo sistema di accumulo elettrochimico, da allegare all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015;

preso atto degli esiti della riunione della Conferenza di servizi preliminare sopra richiamata svolta il 13 settembre 2024;

tenuto conto che:

- il progetto soprarichiamato prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile di potenza nominale pari a 1 MW, da installare presso l'area industriale dismessa presso lo stabilimento "ex Tecdis" sita nel Comune di Châtillon (AO), connesso agli impianti addizionali asserviti, fotovoltaico, di potenza nominale di 1,170 MW, e relativo sistema di accumulo elettrochimico, di capacità nominale 1,032 MWh;
- l'art. 53 della l.r. 13/2015 prevede che "l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione assunta dalla Conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, permesso, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte" e pertanto il proponente deve allegare all'istanza la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentirne la compiuta istruttoria tecnico amministrativa;

considerato che il procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica si è svolto come di seguito riportato:

- con nota presentata in data 15 novembre 2024 acquisita agli atti al prot. n. 8738 del 15 novembre 2024, la Società CVA S.p.A. a s.u. di Châtillon, ha trasmesso la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 52 della l.r. n. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sopra richiamato, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione;
- con nota prot. n. 8992 del 20 novembre 2024, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha assegnato alla Società proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 19/2007, un termine di trenta giorni per l'integrazione della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento;
- con note del 27 novembre 2024, acquisite agli atti con prot. n. 9384 e n. 9418, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali necessarie al completamento dell'istanza;
- con nota prot. n. 9488 del 3 dicembre 2024, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha comunicato l'avvio del procedimento in argomento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007;
- con nota prot. n. 9491 del 3 dicembre 2024, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha chiesto la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, al fine di permettere la presentazione di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse, entro trenta giorni dalla pubblicazione;

- con nota prot. n. 9492 del 3 dicembre 2024, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha chiesto la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Châtillon dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, al fine di permettere la presentazione di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse, entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- con nota prot. n. 9556 del 4 dicembre 2024, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha convocato la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 e dall'art. 14 e seguenti della l. 241/1990 per l'esame della richiesta di cui sopra;
- con nota acquisita agli atti al prot. n. 9897 dell'11 dicembre 2024, la Società proponente ha trasmesso un aggiornamento al documento "Prime indicazioni e disposizioni PSC";
- con nota acquisita agli atti al prot. n. 9950 del 13 dicembre 2024, la Società proponente ha comunicato di aver trasmesso in data 10 dicembre l'avviso di avvio del procedimento espropriativo alla Struttura regionale espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio, in quanto soggetto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con nota prot. n. 9977 del 13 dicembre 2024, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha informato i rappresentanti della Conferenza di servizi dell'aggiornamento del sopra richiamato documento "Prime indicazioni e disposizioni PSC";
- nella riunione del 18 dicembre 2024, la Conferenza di servizi ha espresso una valutazione positiva al progetto, con prescrizioni e condizioni, e ha subordinato la concessione dell'autorizzazione unica all'espressione del parere favorevole da parte delle strutture che hanno formulato richieste di integrazioni e, considerato che nel corso della riunione è emerso che l'acqua utilizzata dall'impianto per la produzione di idrogeno viene convogliata nell'attuale sistema di raccolta delle acque piovane tramite una condotta che sfocia nel torrente Marmore, al rilascio del parere favorevole allo scarico delle acque da parte della Struttura tutela qualità delle acque;
- con nota prot. n. 8 del 3 gennaio 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha chiesto alla Struttura tutela qualità dell'acque l'espressione, entro 30 giorni, di un parere formale in merito allo scarico delle acque in uscita dal processo di produzione dell'idrogeno;
- con nota prot. n. 289 del 14 gennaio 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha trasmesso alla Società proponente il verbale della Conferenza di servizi svoltasi il 18 dicembre 2024, i pareri illustrati nel corso della riunione, nonché le seguenti note ricevute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi, e comunicato la sospensione dei termini del procedimento in attesa della integrazioni richieste:
 - prot. n. 0127978 del 19 dicembre 2024, acquisita al prot. n. 10152 del 19 dicembre 2024, dell'Unità organizzativa III – TO – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha evidenziato le modalità autorizzative per la realizzazione di impianti e condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate oltre che quelle per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto;
 - prot. n. 15856 del 20 dicembre 2024, acquisita al prot. n. 10174 del 20 dicembre 2024, della struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco,

- che ha espresso un parere di massima favorevole ai sensi della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11 e specificato la documentazione da presentare in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio;
- prot. n. 18813 del 23 dicembre 2024, acquisita al prot. n. 10227 in data 23 dicembre 2024, del Comune di Châtillon, che ha comunicato che l'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 è stato pubblicato all'Albo pretorio digitale dal 03/12/2024 al 18/12/2024 con numero di pubblicazione 1328;
 - con nota protocollata al n. 363 del 16 gennaio 2025, la Società proponente ha trasmesso il progetto aggiornato con le integrazioni richieste nel corso della Conferenza di servizi del 18 dicembre 2024;
 - con nota prot. n. 565 del 22 gennaio 2025 il progetto aggiornato è stato trasmesso dalla Struttura sviluppo energetico sostenibile alla Conferenza di servizi, per le valutazioni di competenza da inviare entro il 6 febbraio 2025;
 - nei termini prescritti sono stati trasmessi i seguenti pareri:
 - con nota prot. n. 341 del 23/01/2025, acquisita al prot. n. 626 del 23/01/2025, la Società Deval S.p.A. a s.u. ha ribadito il parere dell'11/12/2024, prot. n. 6892, illustrato in occasione della riunione della Conferenza di servizi del 18 dicembre 2024, confermando la connessione alla rete elettrica rappresentata negli elaborati progettuali alla cabina elettrica denominata "TECDIS" (L.E. n. 0300) autorizzata con Decreto n. 2 in data 12.05.1993 dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato ai Lavori Pubblici - Servizio Assetto e tutela del territorio;
 - con nota acquisita al prot. n. 680 del 27/01/2025, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, ha comunicato che l'elaborato 27_34739 -CIV-006 "Corografia di progetto" è stato correttamente aggiornato secondo quanto richiesto con nota prot. n. 9060/TA in data 17 dicembre 2024;
 - con nota acquisita al prot. n. 684 del 27/01/2025, la Società proponente ha trasmesso la ricevuta di avvenuta consegna della comunicazione di avviso di avvio del procedimento alla Regione Valle d'Aosta, proprietaria dei terreni interessati dalla procedura di esproprio;
 - con nota acquisita al prot. n. 691 del 27/01/2025, la Struttura tutela qualità delle acque ha specificato le integrazioni indispensabili per l'espressione del parere necessario per la concessione dell'autorizzazione allo scarico nel torrente Marmore delle acque utilizzate dall'impianto per la produzione di idrogeno;
 - con nota prot. n. 751 del 29/01/2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha chiesto alla Società proponente di produrre le integrazioni richieste dalla Struttura tutela qualità delle acque entro il termine massimo di 15 giorni;
 - con nota prot. n. 1040 del 30/01/2025, acquisita al prot. n. 777 del 30/01/2025, l'ARPA, preso atto delle integrazioni richieste, ha espresso un parere favorevole alla realizzazione dell'opera, previa adozione degli accorgimenti e delle buone pratiche precedentemente espresse;
 - con nota prot. n. 938 del 4 febbraio 2025, acquisita al prot. n. 871 del 4 febbraio 2025, il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, relativamente alle osservazioni formulate dalla Struttura gestione demanio idrico in sede di conferenza dei

servizi, ha evidenziato che per quanto riguarda il pozzo, la geologa incaricata dal proponente ha inviato agli uffici competenti le informazioni necessarie per verificare la funzionalità del medesimo pozzo, il quale, in base alle prove effettuate, risulta essere funzionante e non sembrerebbe necessario provvedere ad una nuova perforazione;

- con nota prot. n. 1023 del 6 febbraio 2025, acquisita al prot. n. 922 del 6 febbraio 2025, la Struttura pianificazione territoriale ha richiamato quanto già espresso nel precedente parere di cui alla nota prot. n. 11072 dell'11/12/2024, riguardo alla distanza dei fabbricati dai confini in relazione alla parte dell'impianto fotovoltaico non oggetto del procedimento in argomento;
- con nota acquisita al prot. n. 942 in data 07 febbraio 2025, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Struttura tutela qualità delle acque per l'espressione del parere per la concessione dell'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate dall'impianto per la produzione di idrogeno nel torrente Marmore;
- con nota prot. n. 993 del 10 febbraio 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile, viste le integrazioni trasmesse dalla Società proponente, ha chiesto alla Struttura tutela qualità dell'acque di rendere entro 10 giorni la determinazione di competenza in merito allo scarico delle acque in uscita dal processo di produzione dell'idrogeno;
- con nota prot. n. 1310 del 20/02/2025, acquisita al prot. n. 1274 del 20/02/2025, la Struttura Tutela qualità delle acque ha espresso un parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel torrente Marmore (in corrispondenza del punto avente coordinate WGS-84 Longitudine: 7°37'01.7"E Latitudine: 45°44'34.3"N, posto su sedime demaniale in prossimità del mappale n. 481 del foglio n. 37) delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto per la produzione di idrogeno rinnovabile, in particolare dal processo di osmosi inversa, presso lo stabilimento sito in Comune di Châtillon, Rue de la Gare n. 41 (censito al foglio n. 43 – mappale n. 25), ai sensi dell'art. 105, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 5 della l.r. 59/1982;

preso atto che il progetto, aggiornato secondo quanto emerso nel corso del procedimento relativo all'autorizzazione unica è composto dai seguenti elaborati:

- 1 “GST_PER_PM_E23001H2_008_r5_Lista documenti AU-H2-PV” Rev.05 Lista Documenti;
- 2 “34739-GEN-002 Rev 05 RELAZIONE GENERALE” Rev.05 Relazione generale descrittiva dell'intervento da realizzare e dell'impianto di produzione di idrogeno;
- 3 “PD.E.RT.FVT-BESS_01” Rev.01 Relazione tecnica dell'impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo elettrochimico;
- 4 “34739-CIV-001 Rev.02 RELAZIONE GEOLOGICA” Rev.02 Relazione geologica;
- 5 “34739-CIV-002 Rev.00 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA” Rev.00 Relazione idrologica-idraulica;
- 6 “34739-CIV-004 Rev.02 RELAZIONE GEOTECNICA” Rev.02 Relazione geotecnica;
- 7 “34739-CIV-003 Rev.03 RELAZIONE SULLE STRUTTURE” Rev.03 Relazione specialistica - Relazione sulle strutture dell'impianto di produzione di idrogeno;

- 8 “PD.STR.RT.BESS-Relazione di calcolo basamento Bess” Rev.00 - Relazione specialistica - Relazione sulle strutture del sistema di accumulo elettrochimico;
- 9 “34739-CIV-011 Rev.01 RELAZIONE DEMOLIZIONI” Rev.01 - Relazione specialistica - Relazione sulle demolizioni previste nel sito;
- 10 “34739-PRO-001 Rev01 RELAZIONE TECNICA” Rev.01 - Relazione specialistica - Relazione tecnica impianti dell'impianto di produzione di idrogeno;
- 11 “34739-HSE-001 Rev02 RELAZIONE ANTINCENDIO_ALLEGATI” Rev.02 - Relazione specialistica - Relazione sistema di sicurezza, antincendio e analisi di rischio incendio;
- 12 “34739-HSE-004 Rev.01 LISTA DELLE FONTI DI EMISSIONE” Rev.01 - Lista Fonti di Emissione;
- 13 “VVF_DOC_OI_E23001H2_102_r0_Esito valutazione VVF” Rev.00 - Esito della valutazione progetto da parte dei Vigili del Fuoco;
- 14 “PD.E.Sim.FVT oscurata” Rev.00 - Relazione specialistica - Relazione esplicativa delle simulazioni di producibilità dell'impianto fotovoltaico;
- 15 “34739-HSE-002 Rev.02 RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO” Rev.02 - Relazione di previsione di impatto acustico;
- 16 “34739-CIV-009 Rev.01 RELAZIONE MATERIALI E RIFIUTI” Rev.01 - Relazione di produzione di materiali e dei rifiuti - Bilancio produzione dei materiali inerti da scavo e e
- dei materiali inerti da demolizione e costruzione;
- 17 “34739-CIV-010 Rev.00 VERIFICA URBANISTICA” Rev.00 - Verifica Urbanistica;
- 18 “34739-GEN-004 Rev.03 QUADRO ECONOMICO” Rev.03 - Quadro economico complessivo dell'impianto di produzione di idrogeno;
- 19 “PD.E.CME+Qe.FVT-BESS” Rev.00 - Quadro economico complessivo dell'impianto fotovoltaico e del sistema di accumulo;
- 20 “34739-GEN-003 Rev.02 CRONOPROGRAMMA PRELIMINARE” Rev.02 - Cronoprogramma dei lavori di costruzione dell'impianto di produzione di idrogeno;
- 21 “PD.E.Crn.FVT-BESS” Rev.00 - Cronoprogramma dei lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo;
- 22 “34739-HSE-003 Rev.01 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PSC” Rev.02 - Relazione con le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- 23 “34739-CIV-012 Rev.00 PLANIMETRIA SCAVI, SBANCAMENTI, RINTERRI” Rev.00 - Planimetria degli scavi, degli sbancamenti e dei rinterri;
- 24 “34739-CIV-013 Rev.00 PLANIMETRIA CANTIERIZZAZIONE” Rev.00 - Planimetria aree di cantiere;
- 25 “34739-CIV-014 Rev.00 SEZIONI E PROSPETTI DI PROGETTO” Rev.00 - Sezioni e prospetti dell'impianto di produzione di idrogeno;

- 26 “34739-CIV-005 Rev.02 ESTRATTI PLANIMETRICI” Rev.02 - Estratti Planimetrici
- 27 “34739-CIV-006 Rev.04 COROGRAFIA DI PROGETTO” Rev.04 - Corografia di progetto;
- 28 “34739-CIV-007 Rev.02 PIANTE E SEZIONI STRUTTURALI” Rev.02 - Piante e sezioni strutturali delle strutture in cemento armato a sostegno degli equipment dell'impianto di produzione di idrogeno;
- 29 “PD.STR.P+SZ.01-basamento di fondazione Bess” Rev.00 - Piante e sezioni strutturali del basamento di fondazione per il sistema di accumulo;
- 30 “34739-CIV-008 Rev.03 COROGRAFIA DI RILIEVO” Rev.03 - Corografia di rilievo;
- 31 “34739-HSE-005 Rev.00 PLANIMETRIA CON CLASSIFICAZIONE DELLE AREE” Rev.00 - Planimetria con classificazione delle aree;
- 32 “34739-PRO-002 Rev.03 SCHEMA FUNZIONALE” Rev.03 - Schema funzionale (Piping and Instrumentation Diagram);
- 33 “PD.E.Dis.P.FVT-BESS.PLP” Rev.00 - Planimetria pluripiano distribuzione generale impianto fotovoltaico e sistema di accumulo;
- 34 “PD.E.FVT.P.PC” Rev.00 - Planimetria piano copertura inquadramento impianto fotovoltaico;
- 35 “PD.E.FVT-Str.P.PC” Rev.00 - Planimetria piano copertura distribuzione stringhe impianto fotovoltaico;
- 36 “PD.E.Pr-Par.FVT” Rev.00 - Prospetti e particolari impianto fotovoltaico;
- 37 “PD.E.Sch.FVT-BESS” Rev.00 - Schema unifilare dell'impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo;
- 38 “ATTO DI LOCAZIONE ULTRANOVENNALE def” - Contratto di locazione registrato, da cui risulta la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e le opere connesse;
- 39 “Estremi catastali area dismessa” - Visura storica per immobile - Situazione degli atti informatizzati al 12/11/2024;
- 40 “Visura ordinaria” - Visura ordinaria di CVA S.p.A.
- 41 “DSO_PRE_OI_E23001H2_150_r0_Preventivo connessione H2” - Preventivo per la connessione dell'impianto di produzione di idrogeno alla rete di distribuzione elettrica accettato;
- 42 “DSO_DOC_OI_E23001H2_151_r0_Ricevuta preventivo di connessione H2” - Ricevuta del pagamento del preventivo di connessione per l'impianto di produzione di idrogeno;
- 43 “DSO_PRE_OI_E23001H2_152_r0_Preventivo connessione PV-BESS” - Preventivo per la connessione dell'impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo alla rete di distribuzione elettrica accettato;

- 44 “DSO_DOC_OI_E23001H2_153_r0_Accett. e ric. Preventivo di connessione PVBESS” - Accettazione del preventivo e ricevuta di avvenuto pagamento del preventivo per la connessione dell'impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo alla rete di distribuzione elettrica;
- 45 “34739-CIV-015 Rev.00 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO” Rev.00 - Piano particellare grafico e descrittivo degli immobili da espropriare o asservire e delle aree da occupare temporaneamente;
- 46 “34739-CIV-016 Rev.00 PLANIMETRIA ESPROPRIO” Rev.00 - Planimetria terreni oggetto della procedura espropriativa;
- 47 “34739-CIV-017 Rev.00 ELENCO DITTE” Rev.00 - Elenco ditte;
- 48 “34739-CIV-018 Rev.00 TABELLA RIEPILOGATIVA” Rev.00 - Tabella riepilogativa con indicato proprietario, superfici da occupare e/o da espropriare/asservire e relative indennità;
- 49 “34739-CIV-019 Rev.00 RELAZIONE GIUSTIFICATIVA CRITERI ESTIMATIVI” Rev.00 - Relazione giustificativa dei criteri estimativi adottati per la determinazione delle indennità di espropriazione/asservimento, nonché della stima analitica, per ciascun bene da espropriare, del più probabile valore di mercato e delle indennità di espropriazione/asservimento;
- 50 “34739-GEN-006 Rev00 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE” Rev.00 - Piano di manutenzione impianto di produzione di idrogeno;
- 51 “PD.E.Pmo.FVT-BESS” Rev.00 - Piano di manutenzione impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo elettrochimico;
- 52 “34739-CIV-020 Rev.01 PLANIMETRIA SCARICO ACQUA” Rev.01 - Planimetria dello scarico dell'acqua in uscita dall'impianto di produzione di idrogeno, riportante il tracciato della canalizzazione esistente e il punto di scarico;
- 53 “PD.E.Pdism.FVT-BESS” Rev.00 - Piano di dismissione dell'impianto fotovoltaico e annesso sistema di accumulo elettrochimico e relativa stima dei costi, con riferimento anche all'intero impianto (impianto di produzione idrogeno, impianto fotovoltaico e accumulo elettrochimico);

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, parte integrante del progetto in esame, sarà così sviluppata:

- dall'impianto fotovoltaico e dal sistema di accumulo, fino alla cabina esistente denominata “Tecdis”, sarà realizzata ed esercita dalla Società CVA S.p.A. a s.u.;
- la predisposizione di un quadro MT nella cabina esistente denominata “Tecdis” in allacciamento alla linea esistente “Tecdis (Linea 424)”, sarà realizzata ed esercita dalla Società “Deval S.p.A. a s.u.”;

preso atto che tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno dell'elaborato allegato al progetto denominato "47 "34739-CIV-017 Rev.00 ELENCO DITTE" Rev.00 - Elenco ditte;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, la Società proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita garanzia economica a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

DECIDE

1. di concedere alla Società "CVA S.p.A. a s.u." di Châtillon, Partita IVA 01013130073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile di potenza nominale pari ad 1 MW, connesso a un impianto fotovoltaico, di potenza nominale di 1,170 MW, e al relativo sistema di accumulo elettrochimico, di capacità nominale 1,032 MWh, da installare nel Comune di Châtillon (AO), comprendente parte della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, dall'impianto fotovoltaico e dall'accumulo fino alla cabina esistente denominata "Tecdis";
2. di concedere alla Società "Deval S.p.A. a s.u." di Aosta, Partita IVA 01013210073, secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della restante parte della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, consistente nell'allestimento della cabina di consegna esistente denominata "Tecdis" tramite la predisposizione di un quadro MT in connessione con la linea MT 15 kV esistente "Tecdis" (Linea 424), autorizzata con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 2 in data 12/05/1993, secondo quanto previsto nel preventivo di connessione allegato al progetto DEVAL_DIG/P/2024/0006050 - 30/10/2024, codice di rintracciabilità CA24001122;
3. di concedere alla Società di cui al punto 1. l'autorizzazione allo scarico nel torrente Marmore (in corrispondenza del punto avente coordinate WGS-84 Longitudine: 7°37'01.7"E Latitudine: 45°44'34.3"N, posto su sedime demaniale in prossimità del

mappale n. 481 del foglio n. 37) delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto sopra indicato, in particolare dal processo di osmosi inversa, presso lo stabilimento sito in Comune di Châtillon, Rue de la Gare n. 41 (censito al foglio n. 43 – mappale n. 25), ai sensi dell'art. 105, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 5 della l.r. 59/1982;

4. con riferimento all'autorizzazione di cui ai punti 1. e 2. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto composto dalla documentazione richiamata in premessa;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 1. per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in atmosfera:
 - 1.1 effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
 - 1.2 pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
 - 1.3 coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
 - 1.4 attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - 1.5 bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
 - 1.6 innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
 - 1.7 evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - 1.8 durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
 - 1.9 impiegare macchine operatrici con motori termici conformi almeno agli standard di emissione della fase IIIA;
 2. per quanto riguarda l'attività cantieristica necessaria per la realizzazione dell'opera, i limiti acustici da rispettare rimangono quelli indicati dalla vigente normativa, salvo deroghe o esenzioni da autorizzazione che possono essere concesse dal Comune (Art. 13 - Legge regionale n. 20/2009). Gli organi di controllo (Art. 14 - LR 20/2009) possono richiedere la verifica acustica atta a dimostrare il rispetto dei valori limite sopra indicati;
 3. per la gestione dei rifiuti, terre e rocce da scavo e amianto:
 - 3.1. le ghiaie rimosse dalla copertura dei capannoni e il cemento derivante dalla parziale demolizione degli stessi sono rifiuti e come tali devono essere gestiti. Pertanto il loro riutilizzo per il riempimento dell'interrato sarà possibile solo dopo che gli stessi abbiano subito la cessazione della qualifica di rifiuto a seguito del loro recupero presso un impianto di

recupero rifiuti debitamente autorizzato, esterno al cantiere oppure impianto mobile che svolga una specifica campagna di recupero all'interno del cantiere stesso;

- 3.2. le terre e rocce da scavo (TRS) prodotte nell'ambito della posa delle tubazioni per l'approvvigionamento dell'acqua all'elettrolizzatore, potranno essere riutilizzate in sito e, in caso di esubero, essere gestite come rifiuto nel rispetto della normativa vigente (in particolare la parte IV del d.lgs. 152/2006 e smi) oppure come sottoprodotti rispettando invece tempistiche e modalità operative previste dal DPR 120/2017 e smi. I risultati delle analisi svolte per il tratto di scavo in esame non hanno evidenziato la presenza di amianto oltre i limiti delle CSC (tabella 1 - colonne A e B, dell'allegato 5 al titolo V della parte IV del d.lgs. 152/2006). Considerati, comunque, i valori rilevati è, in ogni caso, opportuno attuare tutte le "buone pratiche" per evitare la dispersione di fibre (bagnatura, copertura dei cumuli, copertura finale con terreno vegetale) i depositi di mezzi ed attrezzature di cantiere dovranno distare più di 10 metri dalle attuali sponde dei corsi d'acqua;
- 3.3. la presenza di amianto antropico va gestita come rifiuto pericoloso, come indicato in progetto "si dovrà procedere secondo quanto previsto dal titolo V della parte IV del d.Lgs. 152/2006, gestendo il materiale rimosso come rifiuto pericoloso, per evitare eventuale diffusione di fibre nell'aria saranno messe in atto tutte le precauzioni come stabilito dal d.lgs.81/2008";
- 3.4. qualora da eventuali nuove indagini emergesse ulteriore presenza di amianto, in funzione della sua origine e concentrazione, le TRS andranno gestite riutilizzandole internamente al sito (con le dovute precauzioni, in funzione del tenore di amianto), esternamente al sito, come rifiuto nel rispetto della normativa vigente (in particolare la parte IV del d.lgs. 152/2006 e smi) oppure come sottoprodotti rispettando invece tempistiche e modalità operative previste dal DPR 120/2017 e smi.;
4. considerato che è previsto l'esproprio dei terreni sottostanti alla strada di "Crétaz /Grands Prés" e che il nuovo impianto di produzione di idrogeno si troverebbe a valle della medesima strada (il cui tratto iniziale è stato realizzato dalla SAV quale variante alla viabilità locale interferita con la costruzione dell'autostrada), ai fini della migliore protezione di tale impianto, valutare l'installazione di dispositivi di ritenuta laterale su tale strada onde evitare l'eventuale fuoriuscita di veicoli transitanti;
5. con riferimento alla posa di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate e alla realizzazione delle reti di comunicazione elettronica a uso privato, la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere:
 - 5.1. per la posa di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate, alla sottoscrizione di una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato, come da fac-simile allegato alla nota illustrata in sede di Conferenza di servizi, da cui risulti l'assenza o la presenza di

interferenze con le reti di comunicazione elettronica. Tale dichiarazione deve essere presentata, prima dell'avvio dei lavori, all'ispettorato territoriale competente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, corredata da una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato, dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti e dall'atto di sottomissione (solo per condutture elettriche);

- 5.2. per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica a uso privato, su supporto fisico, a onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di tele sorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) alla presentazione di una dichiarazione corredata dalla documentazione di cui all'art. 99 comma 4 e all'art. 107 del Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni – Divisione VIII Reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato. Regolazione normativa e tecnica della banda ultra larga e forme evolutive ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione generale;
- 5.3. a segnalare al Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, allo scopo di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti;
6. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio delle aree preordinate all'esproprio (utilizzando il modello reperibile sul sito della regione-avvisi e documenti-espropri), dovrà essere prodotta copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento, comportante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e, contestualmente, dovrà essere indicata la data presunta dei lavori;
7. con riferimento alla conformità dell'intervento ai criteri DNSH, le attività del progetto dovranno rispettare in fase attuativa i pertinenti criteri indicati nel bando e nella guida operativa di cui alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e successivi aggiornamenti;
8. con riferimento allo scarico delle acque reflue industriali:
 - 8.1. la qualità dello scarico dovrà essere conforme ai limiti di emissione stabiliti dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali);
 - 8.2. la quantità di refluo scaricato non dovrà essere superiore a 0,2 metri cubi/ora;
 - 8.3. dovrà essere comunicata alla Struttura tutela qualità delle acque l'attivazione dello scarico, entro 10 giorni dall'avvio dello stesso, e la data di messa a regime dell'impianto per la produzione di idrogeno rinnovabile, ed in particolare dell'impianto di osmosi inversa che genera tale scarico;
 - 8.4. lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per le necessarie manutenzioni e per le ispezioni ed il campionamento da parte degli organi

di controllo, secondo quanto stabilito dall'art. 101, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Il punto di campionamento, dotato di rubinetto, dovrà essere realizzato in modo tale da consentire il campionamento e il controllo della portata delle sole acque provenienti dall'osmotizzatore, senza che vi sia miscelazione o diluizione con altre acque provenienti dallo stabilimento, come indicato nella relazione generale di progetto e nella relativa planimetria (tavola n. 14 "Planimetria scarico acqua di pozzo");

- 8.5. con frequenza trimestrale dovranno essere effettuate le analisi di autocontrollo sulla qualità dello scarico come indicato nella tabella seguente:

Frequenza autocontrolli		trimestrale
Analiti minimi richiesti	u.m.	campione medio prelevato nell'arco di 3 ore
pH		
Temperatura	°C	
solidi sospesi totali	mg/l	x
BOD5	mg/l	
COD	mg/l	
Alluminio	mg/l	
Arsenico	mg/l	
Bario	mg/l	
Boro	mg/l	
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Cromo VI	mg/l	
Ferro	mg/l	
Manganese	mg/l	
Mercurio	mg/l	
Nichel	mg/l	
Piombo	mg/l	
Rame	mg/l	x
Selenio	mg/l	x
Stagno	mg/l	
Zinco	mg/l	x
Cianuri totali	mg/l	
Cloro attivo libero	mg/l	
Solfuri (S)	mg/l	
Solfiti (SO2)	mg/l	
Solfati (SO3)	mg/l	
Cloruri	mg/l	
Fluoruri	mg/l	
Fosforo totale (P)	mg/l	
Azoto ammoniacale (NH3)	mg/l	

Azoto nitroso	mg/l	
Azoto nitrico	mg/l	
Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	
Idrocarburi totali	mg/l	
Fenoli	mg/l	x
Aldeidi	mg/l	x
Solventi organici aromatici	mg/l	
Solventi organici azotati	mg/l	
Solventi clorurati	mg/l	
Tensioattivi totali (come somma di anionici, cationici e non ionici)	mg/l	x
Pesticidi fosforati	mg/l	
Pesticidi totali	mg/l	
Escherichia coli	UFC/100ml	

- 8.6. uno degli autocontrolli trimestrali dovrà prevedere la ricerca di tutti i parametri analitici indicati nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006;
- 8.7. il campionamento e le analisi dovranno essere effettuati da un laboratorio che operi in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018 e che utilizzi le metodiche di campionamento e analisi previste dalla normativa vigente (punto 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006). Il campionamento allo scarico deve essere condotto prelevando un campione medio nell'arco di 3 ore, in conformità a quanto previsto dal punto 1.2.2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006; l'eventuale effettuazione del campionamento con tempistiche diverse da quelle indicate deve essere esplicitamente motivato e riportato nel verbale di campionamento/analisi;
- 8.8. entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Struttura tutela qualità delle acque e all'A.R.P.A. Valle d'Aosta una relazione, riferita al precedente anno di esercizio dell'attività, contenente la segnalazione di eventuali anomalie nella gestione dello stabilimento che possano aver determinato un peggioramento della qualità dello scarico finale, il riepilogo del numero e della tipologia degli autocontrolli effettuati sulla qualità dello scarico. Alla relazione dovranno essere allegate le copie delle analisi di autocontrollo effettuate allo scarico, di cui ai precedenti punti 8.5 e 8.6;
- 8.9. ogni modificazione alla qualità e alla quantità di refluo scaricato, nonché di ogni altro elemento che possa risultare significativo ai fini del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, oltreché di quanto contenuto nell'autorizzazione allo scarico, dovrà essere preventivamente autorizzato;
- 8.10. il mancato rispetto di quanto previsto nell'autorizzazione allo scarico comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni

vigenti, nonché l'adozione dei provvedimenti inibitori di cui all'art. 130, comma 1, del d.lgs. 152/2006;

- c. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Società autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- d. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l'autorizzazione di cui al punto 3., ai sensi dell'art. 124, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, è rilasciata per quattro anni a decorrere dalla data del presente provvedimento;
- e. le autorizzazioni ricomprese nel procedimento andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; per il rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 3. il titolare dovrà presentare istanza all'Ente competente almeno un anno prima della scadenza; le Società autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
- f. qualora le Società autorizzate intendessero apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovranno presentare apposita domanda;
- g. è fatto obbligo alle Società autorizzate di comunicare contestualmente al Comune di Châtillon, alla Stazione forestale di Châtillon, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale n. 11/1998;
- h. prima dell'inizio dei lavori, la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo al Comune di Châtillon e alla Stazione forestale di Châtillon;
- i. all'atto di avvio dei lavori la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà formalizzare l'apposita garanzia economica a favore del Comune di Châtillon, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione (Elaborato 53_PD.E.Pdism.FVT-BESS), e pertanto di valore pari a 463.130,40 euro per l'impianto fotovoltaico, pari a 88.199,26 euro per l'impianto BESS, e pari a 474.983,41 euro per l'impianto idrogeno, a tutela dell'esecuzione delle opere di reinserimento e recupero ambientale a seguito della dismissione dell'impianto;
- j. prima della realizzazione delle opere strutturali, la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- k. prima dell'ultimazione dei lavori la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà:

1. comunicare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto di consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione di energia;
 2. trasmettere alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;
 - l. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
 - m. la Società autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
 - n. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori la Società autorizzata di cui al punto 1., ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - o. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo alla Società autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
 - p. il presente provvedimento è trasmesso alle Società autorizzate, alle Strutture regionali interessate, al Comune di Châtillon, alla Stazione forestale di Châtillon, all'Ente di Governo d'Ambito Consorzio BIM, alla Società Services des Eaux Valdôtaines S.E.V. S.r.l. – Gestore del Servizio Idrico Integrato, all'Ufficio vigilanza ambientale del Corpo Forestale valdostano, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, al Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, al SUEL della Valle d'Aosta, e a ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le Società autorizzate trasmetteranno al Comune di Châtillon la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Società autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
 - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

In vacanza del Dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

TAMARA CAPPELLARI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 04/03/2025 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO